

In 30mila travolti a Modena da un mito: il poeta Dylan

Quelle mani suonano un poema

Un poeta errante sempre fedele a se stesso. Un mito che ha superato i decenni e che si ripropone sempre forte anche contro le difficoltà tecniche che hanno reso più impervio il concerto di Modena. Un poeta dei mitici anni 60, che continua a esserlo sempre. Ecco chi è e che cosa è ancora Dylan. Altro il problema di come consumare oggi poesia in 30mila. E difficile, forse impossibile.

FILIPPO BIANCHI

MODENA - «So you wanna be a rock n' roll star?». Roger McGuinn e Tom Petty lancia il interrogativo un po' retorico e un po' provocatorio che presuppone sempre e comunque una risposta positiva. Tutti vogliono essere una rock star ma se c'è un'eccezione è proprio lui. Mr. Bob Dylan il tamburino errante sempre fedele a se stesso. Della star non ha proprio nulla non lancia ponti in mezzo alla platea, sterminala dove fare gloriose passeggiate per farsi adorare. Sta lì sul palco perplesso e sospettoso. Col passare degli anni non è riuscito a scrollarsi di dosso quella certa aria di estraneità, si guarda intorno come se tutto ciò che sta avvenendo lo riguardasse fino a un certo punto. Lui che

passava di lì per puro caso. Per muovere menti e coscienze non ha nemmeno bisogno di cantare e infatti parla, racconta le sue storie, i suoi incubi e le sue manie con la tenerezza rabbiosa di sempre. Così comincia il viaggio nel pianeta Dylan. *Rainy day woman* e *I want you* due perle da *Blonde on blonde* che molti considerano la sua opera migliore. È pure se queste classiche non hanno senso è certo il suo lavoro più complesso e ambizioso quello in cui la ricerca di linguaggio si fa più approfondita e la musica sapientemente orchestrata dalle mani abili e folli di Al Kooper, cessa di essere semplice supporto dei testi. Il tempo di un breve intermezzo in *In the garden* e si pas-

sa a *Highway 61 revisited* che sta a *Blonde on blonde* come *Odyssey* all' *Ulisse* gli è complementare e lo conlenta in forma più sintetica e diretta. La voce è flebile e atona più che mai, ma l'emozione è grande. È quasi un meta Dylan (o un Dylan on Dylan, se preferite) quello che mostra senza orgoglio e senza pudore. «Con questi frammenti ho puntellato le mie rovine». Parrebbe l'inizio di un concerto memorabile e pure il pubblico rimane tiepido solo in parte coinvolto. Sarà poi vero che è possibile consumare poesia in 30mila? Certo le condizioni date non aiutano. L'ascolto attento che sarebbe richiesto difficile mantenere concentrazione in mezzo alla guazza e alla polvere con una parete di ondulate alle spalle che riflette il suono come uno specchio. Una interpretazione assoluta, stante stravolta di *A simple twist of fate* dimostra una volta di più quanto sia movimentata la vita delle creature di Dylan quanto il suo autore sia incapace di dare due versioni uguali dello stesso brano. E dimostra anche quanto sia falza la teoria che vuole la grandezza dylaniana confinata agli anni 60. In realtà per lui la regola del «periodo aureo» non vale. È uno di quei rari casi di «parabola creativa lunga» come Bunuel. Gil Evans o tutte quelle intelligenze dall'output prodigioso resistenti perfino alla sfilata del tempo. Ancora titoli relativi mente recenti *I'll remember you*, *Joey*, *Tangled up in blue* da questa mezza ora emerge forse l'unico limite del concerto. Affidate ai pur bravissimi Heartbreakers le canzoni perdono un po' di autonomia la cantilena della voce di Dylan su una base strumentale pericolosamente uniforme rischia la monotonia. Qualche cambiamento di clima per un intermezzo solitario con chitarra ed armonica non avrebbe guastato. Ma la magia riprende quando il cerchio si chiude. Questo scaletta rigorosissima avanza di concessione come negli anni 60 e consuma via gli Holmes i Monkeys e tutta la platea dei cosiddetti «happy groups» e un pubblico che ha bisogno di avvertire «la sensazione di una intelligenza insolita che si muove dietro alle note e alle parole». Alla storia del rock che si nutre di miti Dylan appartiene



Un ispirato atteggiamento di Dylan durante il concerto di Modena



Il cantante con Tom Petty

Silenzio: entra il maestro

ROBERTO GIALLO

MODENA. Quando Bob Dylan sale sul palco con la giacca bianca e la chitarra acustica bianca anche lei a tracolla tutte le parole che han preceduto il concerto diventano inutili. Al suo fianco c'è Tom Petty con i suoi Heartbreakers e non è solo un appunto di critica musicale la chitarra elettrica di Petty consente a Dylan di pensare solo alle sue sei corde. Le accarezza piano attento a sfiorare la dissonanza senza mai cedere in pieno mentre ripunta la sua voce nasale e acida, carta vetrata di velluto. Prima di lui ha cantato Roger McGuinn che fu leader dei Byrds, ma la platea non si è

scaldata. Poi Tom Petty si è preso una mezza ora per sé, perfetto come sempre. Ma è su quella giacca bianca che si fermano gli occhi. E non si staccano più. Allora cominciamo la lunga marcia verso le prime file quella specie di bolgia accaldata e sudata dove i piedi si schiacciano con frequenza spaventosa il contatto è inevitabile e persino muovere le mani per applaudire è fatica impropria. Saranno questi i «mossi «reduci» descritti dai giornali? Si forse ci sono anche loro sempre che si sia reduci di qualcosa appena passata la trentina. compatti nella

scoprono a fare i conti con uno che canta da sempre e che nessuno ha ancora capito. Ma è passata un'ora gli sguardi anche nelle prime file dove girarsi verso il vicino è un'impresa (parlare poi nemmeno pensarci) si fanno dubbiosi. Dove sono le canzoni di sempre? Dov'è *Blowin' in the Wind*? Quando canta *Like a Rolling Stone*? Ma quando arriva *Mister Tambourine Man*? No non arriva. No le canzoni del Dylan obbligate quelle che conosce anche chi non le ha mai sentite. Questa sera Bob Dylan regala le canzoni che ama lui quelle che si vede si diverte a suonare in uno spettacolo che non ha niente di mistico o di messianico. Perché tutto si può dire di quel signore con la giacca bianca e gli stivali ma questa sera lui è soprattutto un musicista. Altro che profet-

ta mito bandiera (di chi poi?) e via almanaccando generalmente valutato solo per le sue parole. ecco Dylan che dimostra di saper più di un'ora una chiara come pochi altri al mor do sanno fare. Quello che esce è un purissimo cristallino rock n' roll. *Ballad of a Thin Man* ventidue anni di vita suonata di decenni arrangiata in mille modi diventa una sintesi perfetta del ritmo dylaniano. Oggi. Sotto nella bolgia si trova anche il tempo di ballare mentre monta la sensazione strana di avere a che fare davvero con qualcosa che è più di un semplice concerto. O forse sono solo canzoni. Come l'ultima meravigliosa *Knockin' on Heaven's Door* che manda a casa quei trentenni con i birvidi a fiori di pelle e gli occhiali unidi. Il vecchio amico sta bene. Il vecchio amico ha cantato per loro.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	OTMC	RADIO NOTIZIE	SCEGLI IL TUO FILM
11 55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH	11 45 TEMPI D'ORO Sceneggiato	17 00 CICLISMO: GIRO DI CALABRIA	12 30 ANCORA TU Telefilm	6 30 GR2 NOTIZIE	14 00 LE LEGIONI DI CLEOPATRA Regia di Vittorio Cottafavi con Linda Cristal
12 05 PORTOMATTO Varietà con P. Richard	13 00 TG2 ORE TREDICI TG2 LO SPORT	17 30 DERBY Quotidiano sport tv	13 00 SPORTISSIMO	7 00 GR1	Ettore Manni George Marchal Italia (1959)
13 30 TELEGIORNALE Tg1 Tre minuti di	13 30 SARANNO FAMOSI Telefilm con D. Allen	17 45 GIOCHI SPORTIVI DEL MEDITERRANEO	14 00 GIOCHI DEL MEDITERRANEO	7 30 GR2 RADIOMATTINO	Tra i film in costume sfornati a Cinecittà negli anni d'oro del genere, questo non è certo uno dei migliori.
14 00 LE LEGIONI DI CLEOPATRA Film	14 30 TG2 FLASH	18 00 TG3 TG REGIONALE SPORT REGIONALE	16 25 ARRIVEDERCI MAGGIE COLE Telefilm	8 30 GR2 NOTIZIE	Un centurione romano va ad Alessandria d'Egitto per convincere Antonio a non muovere guerra contro Augusto. E nel frattempo si innamora della bella sua Berenice.
15 40 LUNEDI SPORT	14 35 ARCOBALENO Giochi magie gente dell'estate In studio Tony Binarelli	19 30 ASTROFISICA Comete e fenomeni meravigliosi documentario	18 20 AGUA VIVA Telenovela	9 00 GR1 FLASH	RAIUNO
16 10 PAN-STORIE NATURALI Documentario	17 00 TG2 FLASH	20 00 DSE - FORMAZIONE DI UN CONTINENTE	19 40 TMC NEWS TMC SPORT	10 00 GR2 RADIODIORNO	14 30 BEATO TRA LE DONNE Regia di Serge Korber, con Louis De Funès
16 55 GIACINTA Sceneggiato con Franca Maria De Monti (2° puntata)	17 05 BLONDIE Telefilm	20 30 I PROFESSIONAL Telefilm	20 30 CACCIATORE DI TAGLIE Film	10 30 GR2 REGIONALE	Regia di Sergio Korber, con Louis De Funès, Franca Maria De Monti (1970)
18 00 TG1 FLASH	18 30 TG2 SPORTSERA	21 30 TG3 FLASH	22 10 NOTTE NEWS	10 45 GR3	Senza gradevole la comicità esagitata del nostro
18 05 PORTOMATTO 2ª parte	18 45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO Telefilm	21 35 CONCERTONE K d Creole e Coconut	22 30 IL VENTO DEL SUD Sceneggiato	11 00 GR2 RADIODIORNO	Un impresario impegnato a salvaguardare la purezza delle sue ballerine. Si ritroverà padre adottivo di due bimbi.
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO TELEGIORNALE	19 35 METEO 2 TELEGIORNALE TG2 LO SPORT	22 55 IL PROCESSO DEL LUNEDI	23 30 IL GIOCO DEL POTERE Film con P. O Toole	12 45 GR3	CANALE 5
20 30 I MASTINI DELLA GUERRA Film con Christopher Walken Tom Berenger regia di John Irvin	20 30 CAPITOL Sceneggiato con Rory Calhoun Marj Dusay	23 55 TG3 NOTTE TG3 REGIONALE	00 30 LAREDO Telefilm	13 00 GR2 ECONOMIA	20 20 CACCIATORE DI TAGLIE Regia di Earl Bellamy con Sammy Davis junior, Julie Adams, Ernest Borgnine Usa (1971)
22 15 TELEGIORNALE	21 30 IL TRENO DELLE CINQUE Film con Maria Merli Giulia Uro regia di Carlo Di Carlo			13 15 GR2 NOTIZIE	Vendetta cosa non si fa per te Sam Paxton e consorte con l'aiuto di un vecchio amico cacciatore di taglie tentano in tutti i modi di mettere le mani sul gruppo di disertori che gli ha ucciso il figlio. Un western di ordinaria amministrazione.
22 25 APPUNTAMENTO AL CINEMA	22 20 TG2 STASERA			13 30 GR2 RADIODIORNO	TELEMONTECARLO
22 30 SPECIALE TG1	22 35 IL MILIONARIO Conduce Jocelyn			13 45 GR3	20 30 I MASTINI DELLA GUERRA Regia di John Irvin, con Christopher Walken Tom Berenger, Paul Freeman Usa (1980)
23 30 ATLETICA LEGGERA Meeting internazionale	23 25 TG2 NOTTE FLASH			14 00 GR2 REGIONALE	Ed ecco una inquietante vedova che non che nulla da invidiare a quella portata recentemente sullo schermo da Rafelson. Holly Parker dopo aver perso il primo marito sale nella scala sociale con un secondo occhio matronico. Ma durante una assenza del consorte cede alle lusinghe di un bel giovinotto. A chi piace il drammatico passionale.
	23 40 CABABLANCA PASSAGE Film con Anthony Quinn James Mason regia di J. L. Thompson			14 15 GR3	RAIUNO
				14 30 GR2 RAD OSERA	20 30 MADAME X Regia di David Lowell Rich con Lana Turner, John Forsythe, Keir Dullea Usa (1966)
				14 45 GR3	Ed ecco una inquietante vedova che non che nulla da invidiare a quella portata recentemente sullo schermo da Rafelson. Holly Parker dopo aver perso il primo marito sale nella scala sociale con un secondo occhio matronico. Ma durante una assenza del consorte cede alle lusinghe di un bel giovinotto. A chi piace il drammatico passionale.
				15 00 GR2 ULTIME NOTIZIE	RETEQUATTRO
				23 00 GR1	20 30 BOROTALCO Regia di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Christian De Sica Italia (1982)
					Verdone qui affa sua terza prova registica abbandona le maschietture per tentare il ritratto di una coppia di giovani più impegnati a rincorrere fantasie che a fare i conti con la realtà. Lui viene scambiato per playboy lei crede. Una storia garbata che propizia il sorriso.
					CANALE 5
					23 40 CASABLANCA PASSAGE Regia di Jack Lee Thompson con Anthony Quinn, James Mason, Malcolm McDowell, Gran Bretagna (1978)
					Uno scienziato americano in Francia è braccato dai nazisti. Un pastore basco cerca dietro complotto di portarlo in salvo in Spagna. Spettacolare quanto basta.
					RAIDUE